

Cultura e Spettacoli



CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Nel cammino sinodale delle Chiese la stagione per nuovi germogli

Evento. La seconda assemblea si aprirà il 31 marzo in Vaticano per lavorare sul testo delle Proposizioni con la partecipazione di migliaia di delegati dalle Diocesi

LAURA TELI

La seconda Assemblea Sinodale delle Chiese in Italia è ormai alle porte. Si svolgerà in Vaticano presso l'aula Paolo VI dal 31 marzo al 3 aprile e vedrà la presenza di circa un migliaio di delegati da tutte le Diocesi (quattro da Bergamo) e di tutti i Vescovi. In quei giorni lavoreremo sul testo delle Proposizioni, che scaturisce dal lavoro svolto in questi ultimi mesi nelle singole Diocesi a partire dallo Strumento di lavoro elaborato dalla prima Assemblea Sinodale (15-17 novembre 2024) che a sua volta ha raccolto il prezioso lavoro di ascolto e di confronto attivato sia a livello locale che nazionale nei tre anni precedenti.

Questi appuntamenti si collocano nella fase profetica del Cammino Sinodale, che costituisce un'importante opportunità perché i frutti di questi anni trovino una prima concretizzazione. La nostra Diocesi ha partecipato a que-

sta terza fase coinvolgendo nel confronto, attivato sulle schede contenute nello Strumento, gli organismi di partecipazione e comunione, specificamente: il Consiglio Pastorale e il Consiglio Presbiterale Diocesano, la Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, la Curia Diocesana e alcune commissioni, il Consiglio Diocesano degli Affari

■ Un'occasione per camminare più speditamente con l'umanità del nostro tempo

■ Emerge la necessità di un rinnovamento, dallo stile di relazioni alla corresponsabilità

Economici e il Collegio dei Consultori, i docenti del Seminario, alcuni Consigli Pastoralari Territoriali. La sintesi di questo lavoro è disponibile sul sito diocesano nella sezione dedicata al Cammino Sinodale.

Ciò che sta emergendo con forza dal percorso compiuto sin qui dalle Chiese in Italia è la necessità di sbloccare alcune dinamiche ecclesiali resistenti alla sinodalità (cioè al camminare insieme): si sta mettendo a fuoco quello che deve cambiare dentro la Chiesa per poter camminare più speditamente con l'umanità del nostro tempo. Questo sta assumendo un triplice volto. Anzitutto si palesa la necessità di un rinnovamento missionario della mentalità ecclesiale e delle prassi pastorali attraverso: un nuovo stile di relazioni e di presenza sociale; la promozione di esperienze innovative sul piano liturgico, formativo, comunicativo e decisionale; l'ascoltare e il dare parola a coloro che



Una veduta dei partecipanti alla prima assemblea sinodale. Dal 31 marzo al 3 aprile il nuovo appuntamento

abituamente non sono ascoltati; dare ai giovani uno spazio di maggiore protagonismo. Emerge come urgenza poi la necessità di una formazione interdisciplinare e integrale in grado di collegare vita e fede vissuta; promuovere percorsi di formazione permanente e condivisa insieme tra ministri ordinati, laici e consacrati; avviare un rinnovamento dei percorsi di iniziazione cristiana dei ragazzi dando priorità all'impegno formativo con adulti e giovani. Infine l'attenzione è posta sulla corresponsabilità nella missione e nella guida

della comunità per far emergere, riconoscere e animare i carismi e i ministeri di laici e laiche, evitando qualsiasi impressione che la ministerialità dei laici sia una forma di supplenza per la carenza del clero: tutti i ministri sono a servizio di una Chiesa sinodale e sono espressione ed esercizio della comune responsabilità radicata nel Battesimo. Questo si concretizza per esempio nel lavoro pastorale in équipe, così come l'amministrazione dei beni costituisce un'opportunità di corresponsabilità tra ministri ordinati e laici (data la loro spe-

cifica competenza). Si sta ipotizzando anche la richiesta di alcune modifiche del Codice di Diritto Canonico per dare attuabilità ad alcune proposte che rendono concreta la conversione sinodale e missionaria della Chiesa.

Un processo serio e approfondito quindi, un cammino che andrà a definirsi e concretizzarsi sempre più nelle prossime settimane e che sta dischiudendo realmente germogli di una nuova primavera della Chiesa.

Referente diocesana
del Cammino Sinodale